

11/9: trauma collettivo e personale

✓ «Basterebbero pochi brandelli di coscienza storica per aiutarci a capire quello che è appena accaduto e che potrebbe accadere di nuovo». Lo ha scritto Susan Sontag (1933-2004) dopo l'11 settembre e la saggista Joan Didion (1934) lo riporta in questo libro in cui riferisce la sua reazione personale ai fatti, mettendosi a confronto con la narrazione collettiva che ne è stata data e tramandata. Lo fa nella consapevolezza dei rischi che corre, in quanto «un'indagine sulla natura del nemico che fronteggiavamo veniva interpretata come una simpatia per il nemico». La lettura scorre veloce come sempre nei suoi libri (Didion è insuperabile nel raccontare il mondo di cui è testimone), dischiudendo scorci imprevisti e gettando luce su quanto era rimasto al buio. Forse noi eravamo troppo lontani per vederci chiaro?



Idee fisse
Joan Didion,
Il Saggiatore,
12 euro